

## **RECITANDO**

### **Laboratorio di recitazione e di creatività**

#### **Scuola Primaria di Pratola Serra**

#### **Classi 3<sup>A</sup> e 3<sup>B</sup>**

Il Laboratorio di recitazione e di creatività, **RECITANDO**, nasce da un'idea del signor Rino Matteoli, papà di un'alunna della classe 3<sup>A</sup> della Scuola primaria di Pratola Serra.

L'obiettivo di questo progetto è stato quello di proporre il teatro come stimolo per l'autoconoscenza e come occasione per mettersi in gioco, come possibilità di confronto e relazione con gli altri. Il Laboratorio "Recitando" ha voluto offrire ai bambini la possibilità di riappropriarsi della loro naturale e libera espressività attraverso un percorso che ha preso forma dal gioco ed è proseguito superando l'approccio ludico per puntare alla crescita cognitiva e affettiva di ciascun partecipante.

Il Teatro, inteso come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare in cui ciascuno si sente stimolato ad esprimersi liberamente, superando barriere che per alcuni, a volte, appaiono insormontabili perché il teatro è quella forma espressiva che consente di dare voce a tutti, è il laboratorio dell'educazione all'affettività, dove si gioca ma nello stesso tempo si rispettano le regole e soprattutto dove si cresce imparando ad avere fiducia nelle proprie capacità e nelle proprie abilità espressive.

Il laboratorio ha coinvolto gli alunni delle classi terze e un alunno della classe quarta della scuola primaria di Pratola Serra ed è stato attuato in momenti diversi:

1<sup>A</sup> FASE: Preparazione dello spettacolo natalizio "Il miracolo di Natale" di Oreste De Santis con rappresentazione mattutina per gli alunni della scuola primaria di Pratola Serra e serale per i genitori degli alunni, il giorno 22 dicembre 2016, presso il Teatro Comunale di Pratola Serra.

2<sup>A</sup> FASE: Allestimento della rappresentazione "Pasqua di Gesù" di Oreste De Santis con performance per gli alunni della scuola primaria di Pratola Serra, il giorno 8

aprile 2017 e successiva rappresentazione per le famiglie degli alunni partecipanti, presso il teatro Comunale di Pratola Serra.

3^ FASE: Realizzazione del Cortometraggio "La scuola che vorrei", regia di Gennaro Saveriano, sceneggiatura di Giuseppe Joy Saveriano, che ha visto la partecipazione, oltre che degli alunni che hanno preso parte al laboratorio, anche di un componente dei Pratola Folk, Armando Marano, del collaboratore scolastico, Vincenzo Cipriano, di alcune mamme e di un nonno. Il cortometraggio è stato realizzato in gran parte in classe o nel plesso della scuola primaria, con la collaborazione e l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, prof.ssa Flora Carpentiero e ha avuto il patrocinio morale ed economico del Comune di Pratola Serra.

Il cortometraggio, girato in chiave comica, ha consentito di effettuare un confronto tra la scuola del passato e quella del presente, ma soprattutto ha permesso agli alunni di proiettarsi nel futuro, con uno sguardo a quello che potrebbe essere la loro vita tra alcuni anni. Gli alunni si sono rivisti grandi attraverso il loro alter ego interpretato dai genitori e, nello stesso tempo, i genitori hanno potuto compiere un salto indietro ritrovandosi piccoli, tra i banchi di scuola rivivendo un particolare momento della loro vita di alunni della scuola "elementare".

Le riprese hanno coinvolto gli alunni nell'arco di 3 giorni e il prodotto finale è stato un cortometraggio che è stato proiettato al pubblico di Pratola Serra, in Piazza 2 ottobre, il giorno 15 giugno 2017. A breve seguirà la messa in onda anche da parte di alcune reti televisive locali e gli autori, visto il risultato egregio di quanto realizzato, ne chiederanno la partecipazione al Giffoni Film Festival.

"La scuola che vorrei", alla fine del percorso, è diventata quella in cui ogni bambino è stato valorizzato nella sua diversità, pertanto quest'esperienza si è caratterizzata per il suo carattere di inclusività e di buona pratica da condividere e riprodurre. In un'ottica di apertura alle famiglie e al territorio, il laboratorio ha coinvolto anche alcuni genitori, per alcune interpretazioni, i costumi, l'allestimento scenico delle rappresentazioni teatrali e ha visto, inoltre, il coinvolgimento di alcune risorse professionali locali, quali quella dei Pratola Folk che hanno fornito anche le musiche di sottofondo per il cortometraggio.

Il Laboratorio ha avuto un'alta valenza educativa e si è caratterizzato per la sua carica di positività: ha consentito di stimolare la cooperazione tra gli alunni in vista di una progettazione comune, di sviluppare l'acquisizione del linguaggio verbale,

corporeo, artistico, musicale. Si è configurato come un'attività interdisciplinare, perché ha coinvolto numerosi aspetti delle materie di studio ( Italiano (comunicazione orale), Musica, Scienze Motorie, Arte e immagine; dal punto di vista educativo-formativo: Educazione alla convivenza civile, ed in particolare: Educazione alla cittadinanza e all'affettività) concorrendo, in tal modo, alla formazione globale dell'alunno. Il Laboratorio è stato uno spazio di conoscenza di se stessi, degli altri e con gli altri, un luogo aperto allo scambio e alla comunicazione, un'esperienza gratificante per tutti perché ha dato voce a tutti ed è stato, perciò, un'importante occasione di crescita.

Pratola Serra, 28 giugno 2017

la docente

Carmelina Morlando